



Unione europea



REGIONE
LAZIO



“NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. G09913 del 7 agosto 2015

POR LAZIO FSE 2014 - 2020

“NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido.



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it



2014-2020
REGIONALE OPERATIVO
REGIONE LAZIO
FONDO SOCIALE EUROPEO



Unione europea



REGIONE
LAZIO



“NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. G09913 del 7 agosto 2015

PROTOCOLLO D'INTESA

in attuazione del POR FSE Lazio 2014–2020 n° CCI2014IT05SFOP005 –Asse II- Inclusion sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.iv- Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale. Obiettivo specifico 9.3 Aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini. 9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia.

la Regione Lazio (C.F. 80143490581) (di seguito la Regione Lazio). con sede in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n 7 rappresentata per la sottoscrizione del presente protocollo dal Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, Vincenzo Panella, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Lazio.

e

Il Comune di Canino (C.F. 00156710569) (di seguito il Comune), con sede in Canino, via Roma n. 2, rappresentato per la sottoscrizione del presente protocollo dal Sindaco Mauro Pucci domiciliato per la carica presso la sede del Comune.

PREMESSO

- che nell'ambito del POR LAZIO FSE 2014-2020, l'Asse II- Inclusion sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.iv l'obiettivo specifico 9.3 individua l'aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali;
- che tra le azioni cardine individuate dal Consiglio Regionale nell'ambito della “Definizione delle linee d'indirizzo per un uso efficiente delle Risorse Finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020 approvate il 10 aprile 2014”, tali risorse siano finalizzate in via prioritaria allo sviluppo del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia, ed in particolare all'ampliamento dell'offerta, al consolidamento della domanda e al



Unione europea



REGIONE
LAZIO



“NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. G09913 del 7 agosto 2015

- miglioramento qualitativo dell'offerta;
- che il POR LAZIO FSE 2014-2020 sostiene, nell'ambito dell'Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9 iv) il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale - Obiettivo specifico 9.3, l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini attraverso il sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia; che il POR LAZIO FSE 2014-2020 fra le priorità di investimento definisce *“l'offerta dei servizi un ambito di criticità a livello regionale, in particolare per quanto riguarda la copertura comunale dei servizi di asilo nido e l'indice di presa in carico dei bambini compresi tra 0 e 2 anni”*;
 - che dalla lettura del POR LAZIO FSE 2014-2020 emerge chiaramente che le azioni di rafforzamento dei servizi sociali e di cura generali passano attraverso azioni che permettano di favorire la partecipazione al mondo del lavoro e che d'altra parte migliorino in generale il livello della qualità della vita;
 - le raccomandazioni del Consiglio (2012-2013-2014) in merito all'esigenza di fornire adeguati servizi di assistenza e custodia e della previsione del POR LAZIO FSE 2014-2020 di realizzare azioni che amplino l'offerta dei servizi per l'infanzia e di cura, soprattutto a sostegno della componente femminile del mercato del lavoro;
 - che nell'ambito delle priorità di investimento, il programma operativo regionale 2014-2020 individua azioni che consolidino e sviluppino la rete degli attori che, a diverso titolo per ruolo istituzionale e competenze, possano contribuire alla lotta contro la povertà e favorire i processi di inserimento sociale;
 - altresì si mira ad attivare azioni all'interno di percorsi integrati che comprendano *“la presa in carico”* dei soggetti destinatari, anche in condizioni di particolare fragilità e in particolare le donne, verso traguardi di attivazione del mercato del lavoro e di piena occupazione;
 - che nell'ambito delle risorse disponibili per le annualità 2014 e 2015 la Regione Lazio, con la determinazione dirigenziale del 7 agosto 2015 n. G09913, ha approvato l'azione *“NIDI AL VIA”*, finalizzata all'incremento dell'offerta di posti nido, rivolta ai Comuni che debbano attivare asili nido realizzati con fondi regionali, destinando risorse pari a euro 3.800.000,00 per l'azione in questione, sui capitoli di bilancio n. A41146, A41147 e A41148;
 - che, con il medesimo atto è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa, e sono stati individuati i Comuni da invitare alla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa;
 - che l'obiettivo strategico per l'azione in questione fissato dal POR LAZIO FSE 2014-2020 è di aumentare il rapporto tra posti nido autorizzati e popolazione 0-2 anni dall'attuale 17.6% al 24.7%;
 - che nel quadro della programmazione FSE 2014/2020:
 - per *Beneficiario* si intende un *“organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”*;
 - per *Destinatario* si intende una persona fisica o giuridica che riceve sostegno da uno



“NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. G09913 del 7 agosto 2015

strumento finanziario;

- che nell'ambito del presente protocollo d'intesa quale *beneficiario* del contributo deve intendersi il Comune sottoscrittore;
- che nell'ambito del presente protocollo d'intesa quale *destinatario* del contributo deve intendersi la famiglia che fruisce del servizio di asilo nido;
- che, ai fini del presente protocollo, per posti nido disponibili o posti nido presenti, si intende sempre indicare i posti autorizzati, pubblici o privati, presso gli asili nido sul territorio comunale ai sensi della legge regionale n.59/80;
- che il servizio Asilo Nido è riservato a bambini dai tre mesi ai due anni;
- la legge regionale del 9 settembre 1996, n.38 che attribuisce ai Comuni le competenze a rilasciare l'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali, secondo le disposizioni dettate dalla legge regionale in materia, nonché a vigilare su tali servizi e sull'attività degli enti privati e delle organizzazioni di volontariato che prestano assistenza sociale;
- che gli artt. 6 e 11 della legge n. 328/2000 attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative e di organizzazione e gestione del servizio di asilo nido ed alla Regione Lazio il compito di programmazione.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

STIPULANO E CONVENGONO
quanto segue

TITOLO I

Premesse e oggetto dell'accordo

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

Articolo 2 (Oggetto del protocollo d'intesa)

1. Oggetto del presente accordo è l'attuazione dell'azione “NIDI AL VIA” per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.
2. Ai fini del presente protocollo d'intesa il Comune sottoscrittore è da intendersi quale Beneficiario del contributo.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



“NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. G09913 del 7 agosto 2015

Articolo 3

(Disciplina del rapporto)

1. Il Comune dichiara di conoscere la normativa di cui al punto 3 dell'Avviso Pubblico di riferimento ed, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013 ed i relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarli integralmente.
2. Il Comune dichiara, inoltre, di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE Regolamento di esecuzione (UE) n.821/201.
3. Il Comune accetta la vigilanza dell'Autorità di Gestione, sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

TITOLO II

Impegni del Comune

Articolo 4

(Impegno alla massima fruibilità della struttura finanziata)

1. Il Comune si impegna, tramite la partecipazione alla presente azione, a contribuire all'obiettivo strategico previsto dal POR della Regione Lazio e consistente nel raggiungimento del rapporto tra posti nido autorizzati e popolazione 0-2 anni al 24.7% entro il 2020.
2. Il Comune si impegna pertanto ad avviare il nuovo servizio in modo incrementale e non sostitutivo dei servizi già attivi (riferiti ai posti nido autorizzati), e al massimo della sua capacità di servizio.
3. Il Comune realizzerà l'azione nella struttura di proprietà comunale denominata “Asilo Nido Comunale” ed ubicata in via Vulci avente una capacità di n. 25 posti.

Articolo 5

(Obblighi e impegni del Comune beneficiario)

1. Il Comune si obbliga, pena la revoca del finanziamento, a:
 - a) realizzare in modo puntuale e completo il servizio, entro i termini e alle condizioni previste dal presente protocollo e nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento



Unione europea



REGIONE
LAZIO



“NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. G09913 del 7 agosto 2015

- (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N. 1304/2013 e dei relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, della normativa nazionale e regionale di riferimento che si impegna a rispettare integralmente;
- b) produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione Lazio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
 - c) rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n.136, ed a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
 - d) consentire alla Regione Lazio e/o alla Commissione Europea, verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento(UE)N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
 - e) comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
2. Al fine di consentire in qualunque momento eventuali controlli, il Comune si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la propria sede. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti europea per un periodo non inferiore a 3 anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) nei quali sono incluse le spese dell'operazione.
3. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

Articolo 6

(Termine iniziale e finale)

1. Il Comune si impegna ad avviare il servizio di asilo nido entro il 1° ottobre 2016 con comunicazione alla Regione Lazio Area “Sostegno alla Famiglia e ai Minori” via PEC all'indirizzo sostegnofamigliaeminori@regione.lazio.legalmail.it.
2. Il progetto “NIDI AL VIA” avrà una durata massima di 30 (trenta) mesi a decorrere dalla sottoscrizione del presente protocollo e si concluderà con la fine della fase di avvio fissata all'apertura del secondo anno educativo.

Articolo 7

(Gestione dell'asilo nido)



Unione europea



REGIONE
LAZIO



“NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. G09913 del 7 agosto 2015

1. Il Comune si impegna all'indizione di una gara per la concessione del servizio di asilo nido ad un soggetto privato nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 163/2006 e ss.ii.mm.

Articolo 8

(Contenuto del bando di gara)

1. Il bando di gara di cui al precedente articolo 7, dovrà indicare:
 - a) durata della concessione: minimo 3 anni;
 - b) specifica indicazione che parte delle risorse di cui alla gara, come appresso meglio specificato, provengono dai fondi POR LAZIO FSE 2014-2020;
 - c) l'impegno dell'aggiudicatario a produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione Lazio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.
 - d) consentire alla Regione Lazio e/o alla Commissione Europea, verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile.

Articolo 9

(Adozione di un regolamento di accesso al nido)

1. Il Comune si impegna ad adottare un regolamento che disciplini i requisiti e le priorità di accesso, nonché le modalità di compartecipazione degli utenti alla retta sulla base della capacità economica delle famiglie (ISEE).

Articolo 10

(Perseguimento dell'obiettivo di aumento dell'offerta)

1. Il Comune si impegna ad attivare i nuovi posti in aggiunta a quelli già autorizzati sul territorio dello stesso Comune.
2. Il Comune si impegna a comunicare alla Regione Lazio, entro la data di avvio del nuovo asilo nido, il numero dei posti nido autorizzati sul territorio alla chiusura dell'anno educativo precedente, conteggiando a tal fine sia i posti autorizzati in strutture comunali sia i posti autorizzati in strutture private, anche non convenzionate.
3. Il Comune si impegna al perseguimento dell'obiettivo del 40% di iscritti nel nido avviato ai sensi del presente protocollo, sul totale dei posti autorizzati, entro l'inizio del secondo anno educativo di attività.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



“NIDI AL VIA”
Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. G09913 del 7 agosto 2015

Articolo 11

(Certificazione della spesa)

1. Il Soggetto gestore si impegna ad inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria dei progetti sul sistema informativo di monitoraggio del POR e ad inviare alla Regione Lazio le richieste di rimborso per l'attività realizzata coerente con le risultanze degli inserimenti sul Sistema.
2. Il Soggetto gestore è consapevole degli obblighi comunitari di comunicazione che investono la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. Il Soggetto gestore è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'Ente pubblico.

TITOLO III

Impegni della Regione Lazio

Articolo 12

(Contributo economico della Regione Lazio)

1. La Regione Lazio si obbliga a impegnare in favore del Comune, a valere sul primo anno educativo, una somma pari a 2.500,00 euro per posto/nido attivato fino ad un massimo di 69 posti, al fine di contribuire ai costi di gestione dell'asilo nido oggetto del presente protocollo di intesa.
2. La Regione Lazio si obbliga, altresì, a garantire un contributo economico ulteriore, pari a 500,00 euro (per complessivi 3.000,00 euro a posto/nido attivato) in favore dei Comuni che stipulino appositi accordi con i Comuni limitrofi per la fruizione dell'asilo nido avviato da presentarsi alla Regione Lazio Area “Sostegno alla Famiglia e ai Minori” entro la fine del primo anno educativo.

Articolo 13

(Modalità di erogazione del contributo)

1. L'importo di cui all'art. 12 del presente protocollo, sarà liquidato al Comune, a seguito di specifica richiesta, secondo le seguenti modalità e al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a) 1° acconto del 40% alla sottoscrizione del presente protocollo;
 - b) 2° acconto del 40% all'avvio del servizio di asilo nido. La comunicazione dell'avvio del servizio dovrà pervenire alla Regione Lazio Area “Sostegno alla Famiglia e ai Minori” entro 30 (trenta) giorni dall'avvio del servizio. L'erogazione è subordinata alla verifica della documentazione immessa nel nuovo Sistema Informativo del POR-



“NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. G09913 del 7 agosto 2015

Lazio FSE;

- c) il saldo del 20% o minor importo alla fine del progetto secondo quanto indicato all'art. 6 ed a condizione del raggiungimento dell'obiettivo fissato al comma 3 dell'art. 10.
2. La comunicazione della fine del progetto dovrà pervenire alla Regione Lazio “Area “Sostegno alla Famiglia e ai Minori” entro 30 giorni dall'inizio del secondo anno educativo e dietro verifica della rendicontazione finale delle attività secondo le modalità di cui all'art. 15. L'erogazione è subordinata alla verifica della documentazione immessa nel nuovo Sistema Informativo del POR-Lazio FSE.

Articolo 14

(Revoca o riduzione del finanziamento)

1. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla determinazione dirigenziale del 17 settembre 2012 n. B06163, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.
2. Il contributo sarà revocato nel caso di mancata apertura del servizio di asilo nido entro il termine del 1° ottobre 2016.
3. Il contributo sarà revocato altresì in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo del 40% di iscritti nel nido finanziato ai sensi del presente protocollo, sul totale dei posti autorizzati entro l'inizio del secondo anno educativo di attività, secondo le seguenti modalità:
 - a) iscrizioni comprese tra lo 0% ed il 25% = revoca totale del contributo;
 - b) iscrizioni maggiori del 25% ed inferiori al 40% = revoca del 20% del contributo.

TITOLO IV

Ulteriori adempimenti

Articolo 15

(Rendicontazione delle attività)

1. La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 90 (novanta) giorni dalla avvenuta comunicazione di fine del progetto alla Area “Sostegno alla Famiglia e ai Minori”. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.
2. Al fine della rendicontazione, il Comune beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:
 - a) Relazione dettagliata sull'attività svolta, che contenga almeno i seguenti elementi:
 - i. raggiungimento degli obiettivi: dinamica delle iscrizioni e delle frequenze



Unione europea



REGIONE
LAZIO



“NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. G09913 del 7 agosto 2015

- dei bambini nel tempo; prospettive di incremento delle iscrizioni nel breve e medio periodo; andamento generale dell'offerta dei servizi socio educativi per la prima infanzia, e delle iscrizioni presso i nidi pubblici e privati del territorio; importanza dello sviluppo incrementale dell'offerta per la qualità di vita delle famiglie residenti, con particolare riferimento alla conciliazione e allo sviluppo occupazionale;
- ii. organizzazione e qualità del servizio: giornata tipo; progetto pedagogico standard; prestazioni specifiche rese ai bambini; preparazione e somministrazione dei pasti; attività educative esterne; attività accessorie e servizi integrativi o innovativi offerti alle famiglie; feste realizzate e altre modalità di incontro e confronto e ascolto con le famiglie, ed eventuale documentazione a supporto; giudizio complessivo di valutazione e autovalutazione del servizio di nido; gradimento delle famiglie;
 - iii. impatto occupazionale diretto: numero degli addetti al servizio; figure professionali impegnate; tipologia di contratto individuale di lavoro e livello di inquadramento; articolazione statistica degli addetti per età, sesso, provenienza territoriale; importanza complessiva dell'impatto dell'asilo nido attivato sul contesto occupazionale complessivo;
 - iv. caratteristiche dell'utenza: profilo statistico dei bambini e delle famiglie fruitrici; condizioni occupazionali dei genitori e bisogni espressi sull'articolazione e organizzazione del servizio (allungamento degli orari o del periodo, riduzione delle rette, ecc.); distribuzione geografica e provenienza delle famiglie fruitrici; rette medie, minime e massime pagate dalle famiglie, e valutazione sulla adeguatezza del regolamento adottato; criteri e requisiti adottati per l'accesso al nido, e considerazioni sulla loro adeguatezza a rispondere al bisogno delle famiglie, ecc.;
 - v. animazione territoriale: quantità e tipologia di attività svolta per la promozione del servizio sul territorio; attività e contatti intrapresi con altri Comuni per la fruizione comune del servizio;
- b) documentazione attestante la frequenza giornaliera nominativa dei bambini iscritti al nido finanziato (copia del registro delle presenze, ecc.), per tutta la durata del progetto;
 - c) Copia conforme all'originale delle fatture del concessionario quietanzate.
3. E' fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del Comune, per un periodo non inferiore a tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'azione.
 4. Tutta la documentazione presentata deve essere riferita al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione del primo anno educativo.



REGIONE
LAZIO



“NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. G09913 del 7 agosto 2015

(Adempimenti in materia di informazione e pubblicità)

1. Il Soggetto gestore si impegna a rispettare rigorosamente il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal POR FSE Lazio 2014/2020.
2. Il Comune beneficiario, in materia di informazione e comunicazione, ha la responsabilità ed è tenuto a rendere riconoscibile il sostegno dei Fondi all'attuazione del progetto, riportando come di seguito illustrato:
 - a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento(UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
 - b) un riferimento al Fondo o ai Fondi che sostengono l'operazione.
3. In particolare, durante l'attuazione dell'operazione, il Comune è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a) fornendo, sul sito web istituzionale, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
 - b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
4. Inoltre, il Comune garantirà che le famiglie destinatarie siano state informate in merito al finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico, oppure per i beneficiari, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che “NIDI AL VIA” ed il Programma Operativo sono stati finanziati grazie al Fondo Sociale Europeo (FSE).
5. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

Articolo 17

(Controllo e monitoraggio)

1. Il Comune beneficiario deve uniformarsi a tutte le indicazioni dell'Autorità di Gestione (AdG), in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. La Regione Lazio potrà effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare



Unione europea



REGIONE
LAZIO



“NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. G09913 del 7 agosto 2015

la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

3. La Regione Lazio si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.
4. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea.
5. Ai fini delle verifiche in loco, il Comune deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione utile a valutare l'andamento del progetto, il funzionamento effettivo del nido, e le attività di promozione territoriale e istituzionale svolte.
6. Il Comune provvederà al monitoraggio del raggiungimento dei risultati attesi in termini di indicatori di risultato e di opportuni indicatori concordati con la Regione Lazio relativi al raggiungimento degli obiettivi di politica attiva relativa all'occupazione, attività formativa e ricerca del lavoro delle famiglie.

Articolo 18

(Conservazione documenti)

1. Oltre a quanto disposto nei precedenti articoli 16 e 17, il Comune si impegna a conservare la documentazione di progetto e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea (CE) e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.
2. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.
3. Con riferimento alle modalità di conservazione, tutti i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per l'archiviazione di dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
4. I Comuni sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare standard di sicurezza accettati e tali da garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici riconosciuti a livello nazionale e siano affidabili ai fini dell'attività di *audit*.

Articolo 19

(Disciplina delle restituzioni)

1. Il Comune si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 (novanta) giorni dal termine delle attività mediante versamento su c/c bancario n.



Unione europea



REGIONE LAZIO



“NIDI AL VIA”

Contributi per l'aumento dell'offerta di posti nido
Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà-
Priorità di investimento 9.iv)
Obiettivo specifico 9.3 Azione 9.3.4
Determinazione n. G09913 del 7 agosto 2015

000400000292; IBAN: IT03M0200805255000400000292 intestato alla tesoreria della Regione Lazio - Unicredit – Filiale n. 30151, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte finanziamento non utilizzato per lo svolgimento del Progetto denominato ”NIDI AL VIA”, contrassegnato dal codice del Sistema informativo del POR LAZIO, finanziato con la determinazione dirigenziale del 7 agosto 2015 n. G09913».

Articolo 20 *(Divieto di cumulo)*

1. Il Comune dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni oggetto della presente convenzione.

Articolo 21 *(Tutela della privacy)*

1. Il Comune si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 22 *(Foro competente)*

1. Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto, è esclusivamente quello di Roma.

Articolo 23 *(Disposizioni finali)*

1. Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Il presente atto letto confermato e sottoscritto per accettazione con firma digitale.

Per la Regione Lazio

Per il Comune

.....

.....